

ACCESSO A COPIA DEL D.V.R. (DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI) RELATIVO AD UN ISTITUTO SCOLASTICO DA PARTE DEL GENITORE DI UNO STUDENTE DELLO STESSO ISTITUTO – INAMMISSIBILITÀ PER CARENZA DI INTERESSE PER CHI NON RIVESTE LA QUALIFICA DI RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 18 DEL D.LGS. N. 81 DEL 2008 E S.M.I.

Ricorrente:

contro

Amministrazione resistente: Istituto di Istruzione Superiore di

FATTO

La sig.ra, madre di un alunno dell'Istituto di, ha presentato al Dirigente Scolastico dello stesso un'istanza di accesso chiedendo la visione e/o l'estrazione di copia del DVR (documento di valutazione rischi) per una corretta valutazione della funzionalità didattica e della sicurezza alla luce del taglio delle classi (.....) e conseguente redistribuzione degli studenti all'interno dello stesso Istituto".

Il Dirigente negava l'accesso con provvedimento del 7 luglio 2017 deducendo una carenza ex lege 241/90 di un interesse diretto concreto ed attuale dell'istante all'accesso richiesto ed eccependo che tale richiesta ostensiva fosse volta ad operare un controllo generalizzato sull'andamento della Istituzione Scolastica. Inoltre il Dirigente evidenziava che il DVR è un documento riservato che può essere messo a disposizione solo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Avverso tale provvedimento la sig.ra, nei termini, ha adito erroneamente il Difensore Civico del il quale ha trasmesso gli atti, per competenza, alla scrivente Commissione affinché esaminasse il caso e adottasse le conseguenti determinazioni.

E' pervenuta memoria dell'amministrazione resistente la quale richiama le argomentazioni già dedotte a sostegno del diniego opposto precisando ulteriormente che il difetto di legittimazione all'accesso risiede nella circostanza che la ricorrente non riveste la qualifica di Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e non è neanche una lavoratrice dell'Istituto Scolastico e pertanto ella, non poteva e non può avere accesso, al Documento di Valutazione dei Rischi per espresso divieto del D.Lvo 81/2008 s.m.i. (art. 18).

DIRITTO

Sul gravame presentato dalla sig.ra la Commissione osserva che l'istante non abbia esplicitato la sussistenza di un interesse diretto, concreto ed attuale all'accesso richiesto, né la medesima abbia fornito alcuna indicazione del nesso di strumentalità tra il proprio presunto interesse e i documenti richiesti in ostensione così come richiesto dall'art. 22, comma 1, lett. b, legge n. 241 del 1990. La dedotta qualità di genitore di uno degli alunni dell'Istituto non appare sufficiente a delineare una posizione differenziata

all'accesso, rispetto alla generalità dei consociati. Ciò è tanto più vero con riguardo al DVR rispetto al quale la legge prevede una restrizione ai fini dell'accesso, individuando una legittimazione speciale in capo al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

A tal riguardo la giurisprudenza amministrativa più recente ha stabilito che “E’ legittimo il diniego opposto dall’amministrazione di appartenenza alla domanda di accesso del dipendente al documento di valutazione dei rischi (Dvr), posto che la normativa vigente prevede che esso debba essere consegnato soltanto al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, affinché questi possa adeguatamente informare i lavoratori interessati” (in tal senso, TAR Marche, Sez. I, 7 settembre 2016, n. 506).

Per le suesposte argomentazioni il ricorso deve, pertanto, ritenersi inammissibile ex art. 12 comma 7 lett. b del DPR 184/2006.

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi dichiara il ricorso inammissibile ex art. 12 comma 7 lett. b del DPR 184/2006.

(Decisione della Commissione per l'accesso adottata nella seduta del 7 settembre 2017)